

non faccia attenzione, è necessario che l'inchiesta abbia veramente luogo in modo che si dimostri che, come il paese, si è anche commossa la Camera; e che, se in altra contingenza si è creduto che un altro potere potesse retamente procedere alla verifica dei fatti, in questo caso gravissimo era pur importante che avesse luogo quel modo d'inchiesta che precisamente tutelasse la verità delle elezioni.

Se altrimenti si adopera, se si ammette la sola inchiesta giudiziaria, ne avverrà che a questa inchiesta il paese sarà indifferente, e in altre elezioni si riprodurrà la influenza e la pressione illegittima che falserà sempre la vera tendenza dello spirito nazionale.

Date per contro un apparato esteriore ed insolito a questo sentimento patrio e nazionale, che condanna le inique arti e corruzioni nelle elezioni, e voi renderete il paese più fermo in questo grave argomento contro le immorali influenze, da qualunque parte procedano.

Nè io mi preoccupo dei mezzi coi quali questa inchiesta parlamentare avrà effetto. Si è detto che il ragionare di questi mezzi, il proporli, sarà argomento delle discussioni che si faranno negli uffici.

Indarno si sono allegati gli esempi dell'Inghilterra; se l'Inghilterra soltanto nei tempi recenti venne a formulare in legge il modo d'inchiesta parlamentare, ciò non prova che pel passato, in tutti i casi nei quali a inchiesta parlamentare si è proceduto, non si sia anche proceduto in difetto di una legge. Ora, noi avviseremo ai mezzi coi quali l'inchiesta parlamentare dovrà eseguirsi; ma intanto, se necessità d'inchiesta parlamentare è sorta, se questa necessità non si può contestare, si avvisi ai mezzi; ma intanto l'inchiesta parlamentare sia eseguita.

**MENABREA.** Je demande la parole.

**PRESIDENTE.** Se permette l'onorevole Menabrea, darò prima lettura della nuova proposta del deputato Valerio, la quale riassumerebbe la sua proposta primitiva e le modificazioni da lui acconsentite dietro la proposizione del signor presidente del Consiglio.

Si propone:

« 1° Che le inchieste ordinate dalla Camera nella materia delle elezioni siano demandate ad una Commissione da nominarsi dalla Camera stessa;

« 2° Che sia fatta facoltà alla Commissione, che verrà nominata dalla Camera, di delegare, usando gli opportuni mezzi, l'inchiesta a membri della magistratura per le materie estranee ai fatti di corruzione e di pressione morale;

« 3° Che sia dato alla detta Commissione un mandato di fiducia intorno alla forma da adottarsi per l'effettuamento delle inchieste, salvo ogni ulteriore provvedimento della Camera stessa, ove ne venga fatta istanza dalla Commissione medesima. »

Il deputato Menabrea ha facoltà di parlare. È per un fatto personale?

**MENABREA.** C'est pour une rectification.

Monsieur le président du Conseil des ministres a dit que les lois qui en Angleterre règlent le mode de procé-

der aux enquêtes sont très-récents et remontent à 1854 ou 1855. M. Gastaldetti a répété la même chose. Je ferai observer que j'ai entre les mains un ouvrage qui règle la matière et qui fait mention d'une loi promulguée sous Georges III, mais qui depuis a subi de grandes modifications.

Ainsi la Chambre voit que ces lois ne sont pas récentes, qu'elles n'ont pas été non plus improvisées, mais qu'elles ont été sanctionnées par l'expérience, et, comme j'ai déjà eu l'honneur de le dire, on n'y a jamais apporté la moindre modification par le simple arbitraire d'une Commission de la Chambre; mais toutes ces modifications ont toujours été l'objet de lois spéciales.

**PRESIDENTE.** Il deputato Sonnaz ha facoltà di parlare.

**DE SONNAZ.** Admettant l'enquête par une Commission parlementaire, qui en fera partie? Tous ceux d'entre nous qui ont parlé ou voté pour une enquête ont, plus ou moins, une prévention en faveur; pour tous ceux qui ont voté ou parlé contre une enquête, il en est de même dans l'autre sens.

J'appuie donc la proposition de monsieur le député Arnulfo.

**VALERIO.** Ho domandato la parola per rispondere all'onorevole Menabrea, il quale mi rivolgeva un appello e mostrava timore che io disertassi la bandiera della libertà e della legalità, di cui mi disse per l'addietro valente soldato.

Si ricordi l'onorevole Menabrea che non è mai passata una Legislatura senza che io abbia fatta formale domanda che le inchieste si facessero parlamentariamente; io porto ferma convinzione che verun Parlamento non getterà mai profonde radici nel cuore del paese, se non ricorre alle inchieste; io sono convinto che, se il Parlamento inglese è diventato quella grande potenza nazionale, per cui l'Inghilterra è salita così alto, lo deve in grandissima parte all'uso delle inchieste sapientemente, ma fortemente e tenacemente adoperate.

Ora sia persuaso l'onorevole Menabrea che, facendo questa domanda, chiedo una cosa e liberale e legale. Unisca ai miei poveri sforzi i suoi per difendere la libertà e la legalità; l'una e l'altra stanno nelle inchieste parlamentari.

L'esempio dell'Inghilterra, di cui parlava testè l'onorevole Menabrea, non sta in suo favore. Prima di Giorgio III quanti re e quanti Parlamenti non furono in Inghilterra! Eppure egli non citò una legge anteriore a questo tempo. Io non penso poi che questa, che egli chiama legge, sia stata approvata dalla Camera dei lordi, perchè non mi ricordo che questa sia mai stata chiamata a deliberare sopra cosa che riguardi l'azione della Camera dei comuni, la quale delle sue prerogative e diritti fu sempre, e con ragione, conservatrice gloriosissima.

Ad ogni modo, quand'anche fosse vero che, per regolare le inchieste parlamentari, ai tempi di Giorgio III, sia stata fatta una legge, prima di arrivare a tale e-